

POLEMICA - Max Rastelli dirama un comunicato che attacca l'associazione partigiana e il Pd

L'Anpi: "Foibe? non ci hanno invitati"

Il Pd: "Costatiamo che avete cambiato idea, ora ricordate tutti i martiri"

MICHELE VALENTINO

Ennesima polemica sull'intitolazione ai Martiri delle Foibe. Questa volta ad accendere la miccia è un comunicato stampa diffuso dal consigliere Massimiliano Rastelli (il papà della delibera che proponeva di dedicare lo spazio cittadino ai soli martiri "italiani").

"San Mauro - scrive il consigliere -, è uno dei pochi Comuni che nel torinese ha avuto il coraggio e la forza di spezzare proprio quel muro del silenzio che per tanti anni ha condannato all'isolamento e alla diffidenza generale, i nostri connazionali di Istria, Fiume e Dalmazia. Spiace a questo proposito constatare che l'Associazione dei partigiani (ANPI), più volte tirati in ballo nei numerosi interventi dei relatori, fosse l'unica a non essere presente alla cerimonia, neanche con il proprio gonfalone. Così come ha fatto una certa impressione sentire le parole dell'Assessore D'Ottavio, il quale ha smentito categoricamente, a posteriori, gli interventi dei suoi stessi compagni di partito (PD) in Consiglio Comunale, i quali, vada ricordato, votarono contrariamente a questa intitolazione, con la volontà di perpetrare ed erigere ancora una volta quel "muro del silenzio".

Un intervento per nulla misurato che ha suscitato innanzitutto le proteste dell'Anpi. "Dovete dire al consigliere - replica il presidente sanmaurese Pino Bucci - che le associazioni bisogna invitarle, perché si presentino alle manifestazioni. A questa nessuno ci ha invitato, né in modo formale, né in modo in-



Pino Bucci, presidente dell'Anpi

formale. Non ne sapevamo nulla."

Ancora più dura la reazione del Partito Democratico.

"i nostri consiglieri - scrive il coordinatore - si erano astenuti ritenendo l'Odg (che proponeva di intitolare un sito cittadino ai Martiri Italiani delle foibe) strumentale e di stampo ideologico, tanto da escludere dal ricordo una parte delle numerose vittime infoibate perché non italiane. Apprendiamo con stupore che in realtà non si è proceduto nell'intitolazione così come venne proposta dall'ex capogruppo di AN, e votata in sede di Consiglio, ma come i consi-

glieri del PD assieme all'intera minoranza chiesero, ovvero a tutte le Vittime delle foibe. Una domanda sorge però spontanea: perché l'Amministrazione ha modificato una scelta presa a maggioranza dal Consiglio comunale e poi ratificata in Giunta? Contano così poco le decisioni e le proposte fatte dal consigliere Massimiliano Rastelli e della sua maggioranza tanto da poter esser spazzate via in una giornata? Noi democratici non possiamo che accogliere con ferma approvazione la scelta riparatoria fatta dall'Amministrazione. Meglio tardi che mai."